

Isolavoro Soc. Coop. è da sempre attenta alla prevenzione dei rischi che potrebbero compromettere la gestione responsabile e sostenibile del proprio *business*.

Per questo motivo, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 (“Modello 231”), comprensivo di un Codice Etico e di una procedura in materia di Whistleblowing.

Isolavoro Soc. Coop. ha inoltre affidato ad un Organismo di Vigilanza (“OdV”) – Organo dotato di autonomia e indipendenza – il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello 231, verificare la loro reale efficacia e valutare la necessità di eventuali aggiornamenti.

In questo contesto, con la legge n. 179/2017 recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”, è stato introdotto lo strumento del c.d. “*whistleblowing*”.

Il Legislatore italiano con legge n. 2022/127 ha delegato il Governo per il recepimento della Direttiva (UE) del 2019/1937 in materia di protezione delle persone nel settore pubblico e privato che segnalano violazioni del diritto dell’Unione con possibilità di estensione ad altri atti/settori da parte degli Stati membri. Il 10 marzo 2023 il Consiglio dei Ministri ha approvato il d.lgs. n. 24 relativo all’adeguamento della Direttiva UE.

Si tratta di uno strumento, posto a tutela della integrità della Società attraverso il quale è possibile segnalare, anche in via riservata, eventuali comportamenti – appresi in ragione delle funzioni svolte all’interno della Società – che possono integrare violazioni del Modello 231, ovvero condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, nonché violazioni della normativa comunitaria in una gamma molto ampia di settori espressamente indicati nell’allegato alla direttiva (UE) 2019/1937 (tra questi: appalti pubblici, servizi finanziari, sicurezza dei prodotti e dei trasporti, ambiente, alimenti, salute pubblica, privacy, sicurezza della rete, concorrenza).

A tal fine, Isolavoro Soc. Coop. ha strutturato una **procedura di *whistleblowing*** ⁽¹⁾ in grado di garantire due canali confidenziali di segnalazione su potenziali non conformità vuoi rispetto al Modello 231, ai principi etici, ovvero alle leggi e regolamenti applicabili, vuoi rispetto agli altri settori indicati dalla legge.

La fruibilità di questa procedura è limitata ai casi in cui il segnalante – che ha appreso la notizia nell’ambito delle sue funzioni – sia in buona fede e la segnalazione sia fondata su elementi di fatto precisi e concordanti.

⁽¹⁾ Se possibile, creare un link in modo tale che cliccando su “procedura di whistleblowing”, si possa accedere alla pagina web del sito della Società ove sono caricati la procedura – attualmente in corso di revisione – nonché gli altri documenti rilevanti ai fini de d.lgs. n. 231/2001.

La Società incoraggia a segnalare in buona fede eventuali irregolarità, ma non ammette affermazioni false o vessatorie, meri sospetti o voci, lamentele di carattere personale o rivendicazioni.

In tal caso, verranno comminate azioni disciplinari nei confronti di chi abusa della procedura di *whistleblowing*.

La Società ha adottato (i) una piattaforma informatica *web*; (ii) una segreteria telefonica dedicata alle segnalazioni. Entrambi i canali sono in grado di garantire il rispetto delle normative a tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, del segnalato, di eventuali terzi / testimoni citati e dei fatti riportati nella segnalazione.

A seconda della materia di interesse per la quale si intende procedere con l'inoltro della segnalazione *whistleblowing* deve essere compilato lo specifico modulo, e segnatamente:

- **MODULO A (“Segnalazioni 231”)** per le violazioni del Modello 231, Codice Etico ovvero condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001;
- **MODULO B (“Altre segnalazioni”)** per le altre violazioni della normativa comunitaria in una gamma molto ampia di settori espressamente indicati nell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937 (tra questi: appalti pubblici, servizi finanziari, sicurezza dei prodotti e dei trasporti, ambiente, alimenti, salute pubblica, privacy, sicurezza della rete, concorrenza).

MODULO A: *Segnalazioni 231*

Cosa è possibile segnalare

È possibile inviare segnalazioni quando si ravvisi il rischio che un soggetto:

- stia per tenere una condotta che può integrare un reato o un illecito rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001;
- stia per violare il Codice etico o il Modello 231;
- stia per tenere un comportamento comunque irregolare che può arrecare un pregiudizio patrimoniale o d'immagine alla Società.

In ogni caso, si è comunque invitati, a tutela dell'integrità dell'ente, a confrontarsi quanto prima con tale persona, facendole presente il rischio ravvisato, ricordandole l'importanza dei presidi cui al d.lgs. n. 231/2001, la procedura o l'istruzione che rischia di essere violata e, se del caso, coinvolgendo nel confronto il responsabile del processo aziendale interessato.

Chi può segnalare

Chi è collegato in senso ampio all'organizzazione nella quale si è verificata la violazione, che potrebbe temere ritorsioni in considerazione della situazione di vulnerabilità economica in cui si trova, e segnatamente:

- Dipendente
- Lavoratore autonomo
- Collaboratore esterno
- Liberi professionisti e consulenti
- Colui che svolge tirocinio (retribuito o meno)
- Volontario (retribuito o meno)
- Colui il cui rapporto di lavoro è terminato o non è ancora incominciato (ex dipendente o candidato)
- Colui che lavora sotto la supervisione e direzione di appaltatori, sub-appaltatori e fornitori
- Azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, vigilanza o rappresentanza

Il soggetto che effettua la segnalazione è comunque responsabile del contenuto riportato nella stessa.

Info sulla riservatezza

È garantita la riservatezza del contenuto della segnalazione.

La segnalazione interna presentata ad un soggetto diverso da quello indicato è trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al soggetto competente, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

Iscriviti nel sistema

Inserisci i tuoi dati

1. nome del segnalante (* = obbligatorio)
2. cognome del segnalante (*)
3. codice fiscale (*)
4. inserire menù a tendina con la seguente voce: “inquadramento del segnalante” → dipendente della società / collaboratore / fornitore / altro (con previsione di un campo descrittivo) (*)
5. qualifica aziendale (specificare anche se si tratta di ex dipendenti, tirocinanti, candidati, subappaltatori, etc.) (*)
6. mansione aziendale (*)
7. sede di lavoro e area organizzativa di riferimento (dipendenti) / ambito di collaborazione (collaboratori) / oggetto del rapporto di fornitura (fornitori) / area di riferimento (per altri) (*)
8. recapito telefonico (*)
9. indirizzo email (*)
10. caricamento di un documento di identità (*)

Passo conclusivo

1. Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze, sul piano civile, penale e anche disciplinare, in caso di segnalazioni effettuate con dolo o colpa grave che si rivelino infondate.
2. Il segnalante potrà essere convocato per ulteriori approfondimenti in ordine alla segnalazione effettuata.

Sezione 1 – Inserisci il tuo codice whistleblower

Nessuna modifica rispetto all'attuale contenuto.

Il concetto di segnalazione “in chiaro” e “riservata” verranno esplicitati nell'ambito della procedura di *whistleblowing*, attualmente in corso di revisione.

Sezione 2 – Informazioni di base

1. Società in cui si è verificato il fatto. Se possibile precisare eventualmente la “divisione” aziendale di riferimento” (*)
2. Breve presentazione (*)
3. Luogo fisico in cui si è verificato il fatto (*)
4. Periodo in cui si è verificato il fatto (*)
5. Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto (*)
6. Eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto
7. Qualifica e mansione lavorativa del segnalante all'epoca dei fatti segnalati (*)
8. Sede di lavoro del segnalante (ad esempio: sede centrale, sede estera, stabilimento produttivo, ect.) e area organizzativa di riferimento del segnalante (ad esempio: amministrazione, reparto produttivo, ect.). Per i collaboratori, fornitori e/o altri soggetti che hanno avuto relazioni con la società precisare l'ufficio aziendale di riferimento e l'ambito della collaborazione. (*)

Sezione 3 – Compila la tua segnalazione

1. Area organizzativa aziendale a cui può essere riferito il fatto. Inserire nel menù a tendina le seguenti voci in sostituzione delle attuali: “amministrazione / acquisti / commerciale / personale / produzione / qualità / sicurezza e salute sui luoghi di lavoro / tutela ambientale / altro”. In caso di altro, necessario precisare. (*)
2. Soggetto che ha commesso il fatto... (*)
3. Qualifica e mansione lavorativa del/i segnalato/i all'epoca dei fatti segnalati

4. Eventuali altri soggetti coinvolti, anche se esterni alla società
5. Eventuali imprese o enti coinvolti
6. Descrizione dettagliata dei fatti (*)
7. La condotta è illecita perché: a) viola il Codice etico, il Modello 231 ovvero altre procedure aziendali; b) arreca un danno alla società o ad altro soggetto/ente terzo (*)
8. La società ha tratto un vantaggio dall'accaduto, o comunque ha avuto un interesse?"
9. L'accaduto è già stato segnalato ad altre funzioni aziendali? Se sì, con quali riscontri?"
10. Descrizione dei file allegati
11. Allega file rilevanti per la segnalazione

Sezione 4 – passo conclusivo

1. Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze, sul piano civile, penale e anche disciplinare, in caso di segnalazioni effettuate con dolo o colpa grave che si rivelino infondate.
2. Il segnalante potrà essere convocato per ulteriori approfondimenti in ordine alla segnalazione effettuata.

MODULO B: Altre segnalazioni

Per altre violazioni previste dalla legge si intendono tutte le segnalazioni che sono effettuate al di fuori del perimetro del d.lgs. 231/01 e segnatamente, a titolo esemplificativo, si riportano i seguenti settori:

- appalti pubblici;
- servizi finanziari;
- sicurezza dei prodotti e dei trasporti;
- ambiente;
- alimenti;
- salute pubblica;
- privacy;
- sicurezza della rete;
- concorrenza.

Cosa è possibile segnalare

È possibile inviare segnalazioni quando si ravvisi il rischio che una persona della Società ovvero colui che abbia rapporti con la stessa:

- stia per tenere una condotta che può integrare un reato o un illecito, nell'ambito delle materie indicate dalla legge;
- stia per violare una disposizione organizzativa – da intendersi come procedura, regolamento, istruzioni operative e/o ogni altro documento in uso – nell'ambito delle materie indicate dalla legge;
- stia per tenere un comportamento comunque irregolare che può arrecare un pregiudizio patrimoniale o d'immagine alla Società nell'ambito delle materie indicate dalla legge.

In ogni caso, si è comunque invitati, a tutela dell'integrità dell'ente, a confrontarsi quanto prima con tale persona, facendole presente il rischio ravvisato e, se del caso, coinvolgendo nel confronto il responsabile del processo aziendale interessato.

Chi può segnalare

Chi è collegato in senso ampio all'organizzazione nella quale si è verificata la violazione, che potrebbe temere ritorsioni in considerazione della situazione di vulnerabilità economica in cui si trova:

- Dipendente
- Lavoratore autonomo
- Collaboratore esterno
- Liberi professionisti e consulenti
- Colui che svolge tirocinio (retribuito o meno)

- Volontario (retribuito o meno)
- Colui il cui rapporto di lavoro è terminato o non è ancora incominciato (ex dipendente o candidato)
- Colui che lavora sotto la supervisione e direzione di appaltatori, sub-appaltatori e fornitori
- Azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, vigilanza o rappresentanza

Il soggetto che effettua la segnalazione è comunque responsabile del contenuto riportato nella stessa.

Info sulla riservatezza

La segnalazione interna presentata ad un soggetto diverso da quello indicato è trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al soggetto competente, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante

Iscriviti nel sistema

Inserisci i tuoi dati

1. nome del segnalante (* = obbligatorio)
2. cognome del segnalante (*)
3. codice fiscale (*)
4. inserire menù a tendina con la seguente voce: “inquadramento del segnalante” → dipendente della società / collaboratore / fornitore / altro (con previsione di un campo descrittivo) (*)
5. qualifica aziendale (specificare anche se si tratta di ex dipendenti, tirocinanti, candidati, subappaltatori, etc.) (*)
6. mansione aziendale (*)
7. sede di lavoro e area organizzativa di riferimento (dipendenti) / ambito di collaborazione (collaboratori) / oggetto del rapporto di fornitura (fornitori) / area di riferimento (per altri) (*)
8. recapito telefonico (*)
9. indirizzo email (*)
10. caricamento di un documento di identità (*)

Passo conclusivo

1. Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze, sul piano civile, penale e anche disciplinare, in caso di segnalazioni effettuate con dolo o colpa grave che si rivelino infondate.
2. Il segnalante potrà essere convocato per ulteriori approfondimenti in ordine alla segnalazione effettuata.

Sezione 1 – Inserisci il tuo codice whistleblower

Nessuna modifica rispetto all'attuale contenuto.

Il concetto di segnalazione “in chiaro” e “riservata” verranno esplicitati nell'ambito della procedura di *whistleblowing*, attualmente in corso di revisione.

Sezione 2 – Informazioni di base

1. Società in cui si è verificato il fatto. Se possibile precisare eventualmente la “divisione” aziendale di riferimento” (*)
2. Breve presentazione (*)
3. Luogo fisico in cui si è verificato il fatto (*)
4. Periodo in cui si è verificato il fatto (*)
5. Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto (*)
6. Eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto
7. Qualifica e mansione lavorativa del segnalante all'epoca dei fatti segnalati (*)
8. Sede di lavoro del segnalante (ad esempio: sede centrale, sede estera, stabilimento produttivo, ect.) e area organizzativa di riferimento del segnalante (ad esempio: amministrazione, reparto produttivo, ect.). Per i collaboratori, fornitori e/o altri soggetti che hanno avuto relazioni con la Società precisare l'ufficio aziendale di riferimento e l'ambito della collaborazione. (*)

Sezione 3 – Compila la tua segnalazione

1. Area organizzativa aziendale a cui può essere riferito il fatto. Inserire nel menù a tendina le seguenti voci in sostituzione delle attuali: “amministrazione / acquisti / commerciale / personale / produzione / qualità / sicurezza e salute sui luoghi di lavoro / tutela ambientale / altro”. In caso di altro, necessario precisare. (*)
2. Soggetto che ha commesso il fatto... (*)
3. Qualifica e mansione lavorativa del/i segnalato/i all'epoca dei fatti segnalati

4. Eventuali altri soggetti coinvolti, anche se esterni alla società
5. Eventuali imprese o enti coinvolti
6. Descrizione dettagliata dei fatti (*)
7. La condotta è illecita perché: a) viola la normativa comunitaria in una gamma molto ampia di settori espressamente indicati nell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937 (tra questi: appalti pubblici, servizi finanziari, sicurezza dei prodotti e dei trasporti, ambiente, alimenti, salute pubblica, privacy, sicurezza della rete, concorrenza); b) arreca un danno alla società o ad altro soggetto/ente terzo (*)
8. La società ha tratto un vantaggio dall'accaduto, o comunque ha avuto un interesse?"
9. L'accaduto è già stato segnalato ad altre funzioni aziendali? Se sì, con quali riscontri?"
10. Descrizione dei file allegati
11. Allega file rilevanti per la segnalazione

Sezione 4 – passo conclusivo

1. Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze, sul piano civile, penale e anche disciplinare, in caso di segnalazioni effettuate con dolo o colpa grave che si rivelino infondate.
2. Il segnalante potrà essere convocato per ulteriori approfondimenti in ordine alla segnalazione effettuata.